

L'arcivescovo greco d'America dichiara la comunione aperta per i coniugi non ortodossi

OrthoChristian.com, 22 febbraio 2020



theorthodoxworld.com

L'arcivescovo Elpidophoros, primate dell'Arcidiocesi greco-ortodossa d'America del Patriarcato di Costantinopoli, ha suscitato scalpore ieri in occasione dell'apertura della 29a conferenza annuale della Fondazione Leadership 100 presso il Breakers Resort a Palm Beach, in Florida.

La Fondazione Leadership 100 dedicata all'arcivescovo Iakovos è una società che sostiene i ministeri nazionali dell'Arcidiocesi greco-ortodossa a favore dell'Ortodossia e dell'ellenismo.

Come segnalano più partecipanti alla conferenza, di fronte a dozzine di partecipanti, l'arcivescovo Elpidophoros ha dichiarato che chiunque sia sposato nella Chiesa ortodossa può ricevere la comunione nella Chiesa ortodossa, indipendentemente dal fatto che sia ortodosso o meno.

La sua dichiarazione è arrivata durante lo spazio di domande e risposte del suo discorso.

Poiché la Chiesa ortodossa insegna fermamente che solo i membri battezzati e cresimati della Chiesa possono comunicarsi, la dichiarazione dell'arcivescovo ha sconvolto molte

persone.

In precedenza l'arcivescovo aveva affrontato la questione dei matrimoni misti durante la riunione del consiglio arcidiocesano di ottobre, accennando a ciò che aveva dichiarato apertamente ieri. Dopo aver notato che quasi il 50% tra tutti i cristiani ortodossi in America è composto da convertiti, incluso il 25% nell'Arcidiocesi greca, l'arcivescovo ha dichiarato:

Tenendo ciò a mente, darei questo suggerimento: invece di chiamare i matrimoni con coniugi non ortodossi "matrimoni misti", non potremmo meglio chiamarli "matrimoni miracolosi"? Perché questi matrimoni sono la strada principale che inaugura la conversione alla Fede. Come dice l'apostolo Paolo: come fai a sapere, o moglie, se salverai tuo marito? O come fai a sapere, o marito, se salverai tua moglie? (I Cor 7:16).

Mentre sopra parla del matrimonio che porta alla conversione dei coniugi alla santa Ortodossia, l'arcivescovo Elpidophoros ha continuato dicendo:

Ogni matrimonio fedele è un matrimonio miracoloso, un miracolo dell'amore di Dio e un mistero da celebrare con gioia e accogliere con ringraziamento. Indipendentemente dal fatto che il coniuge si unisca o meno alla Chiesa in modo formale attraverso la cresima, questi fa comunque parte al 100% della nostra comunità e dovrebbe essere accolto come tale. Se vogliamo essere una Chiesa che serve veramente e promuove i nostri giovani che vivono in un mondo tecnologicamente avanzato e pluralista, dobbiamo accogliere gli estranei in mezzo a noi - non renderli più estranei e accogliere tutti i membri della nostra comunità e della nostra Nazione.

Il Patriarcato di Costantinopoli in precedenza aveva suscitato polemiche quando aveva annunciato che avrebbe permesso ai sacerdoti le cui mogli erano morte o li avevano abbandonati di entrare nelle seconde nozze, contraddicendo così la tradizione canonica di lunga data della Chiesa.

A ottobre, il Santo Sinodo eparchiale dell'Arcidiocesi greca in America ha annunciato che stava chiedendo a Costantinopoli di consentire a tre sacerdoti di risposarsi.

L'articolo è stato aggiornato per notare che la dichiarazione è stata fatta durante la sessione di domande e risposte.